



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici

loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcossibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n.

Pr. 442/26 _ Class.7.10.5

Oggetto: Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993 __ DPR 357/97 e smi __ Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993 __ DPR 357/97 e smi __ Interventi di ripristino con adeguamento sismico di un edificio di civile abitazione gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi sito in Norcia Fraz. Castelluccio Via della Sibilla n. 57 (Foglio 48 con le particelle 62 sub.1, Part. 467 sub. 1, 2 e 3 e Part. 1233 sub. 1 e 2) **_VARIANTE_** Pratica n. 20.80/2023/SRP/1514 __ Richiedente: Comune di Norcia per Testa Fabiola. Pr. 442/26 (ex Pr. 514/24) __ Comunicazione concessione provvedimento n. **218** del **07.07.2026** e richiesta affissione Albo.

Testa Fabiola c/o Ing. Perla Giovanni
giovanni.perla@ingpec.eu

Comune di Norcia – Settore D __ Ufficio Pianificazione
Territoriale – BB.AA. e Paesaggio _
Vicolo dell'Oca __ 06046 Norcia (Pg)

Vice Commissario Straordinario Sisma 2016
Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria _ USR Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia
snc – 06034 Foligno (PG)

Nucleo Carabinieri "Parco" Norcia _

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini

In riferimento alla Vostra nota n. 0013992 del 22-06-2026 acquisita al protocollo del Parco n. 0004986-23/06/2026-EP_M078-SARCH-A inerente la realizzazione delle opere di cui in oggetto, con la presente si trasmette il provvedimento n. 218 del 07.07.2026 con il quale è stato concesso il Nulla Osta ed effettuata la Valutazione di Incidenza Ambientale alle prescrizioni e condizioni in esso contenute.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.13 comma 1 della legge 394/91 smi, si chiede, di affiggere all'albo di questo Comune per **sette** giorni il nulla osta di cui in oggetto.

Al Reparto Carabinieri Parco ed al Nucleo Carabinieri Parco che leggono per conoscenza viene trasmessa copia del provvedimento in oggetto per lo svolgimento dei relativi compiti di vigilanza previsti dalla normativa generale di cui sopra.

Cordiali saluti



Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo
Responsabile del Procedimento Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccini

Esito Valutazione di incidenza ambientale e di Nulla Osta

(art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i., art. 11 c.3 e art. 13 Legge 394/1991)

N° 218 Del 07.07.2026	Oggetto: Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993__ DPR 357/97 e smi __ Interventi di ripristino con adeguamento sismico di un edificio di civile abitazione gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi sito in Norcia Fraz. Castelluccio Via della Sibilla n. 57 (Foglio 48 con le particelle 62 sub.1, Part. 467 sub. 1, 2 e 3 e Part. 1233 sub. 1 e 2) _VARIANTE_ Pratica n. 20.80/2023/SRP/1514__ Richiedente: Comune di Norcia per Testa Fabiola. Pr. 442/26 (ex Pr. 514/24)
------------------------------	--

IL DIRETTORE

Vista la documentazione inerente la valutazione di incidenza ambientale ed il relativo Nulla Osta presentata dal Comune di Norcia per Testa Fabiola comprensiva della documentazione per l'avvio della fase di screening, e acquisita al protocollo del Parco n. 0004986-23/06/2026-EP_M078-SARCH-A

Considerato che la suddetta istanza riguarda interventi di ripristino con adeguamento sismico di un edificio di civile abitazione gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi sito in Norcia Fraz. Castelluccio Via della Sibilla n. 57 (Foglio 48 con le particelle 62 sub.1, Part. 467 sub. 1, 2 e 3 e Part. 1233 sub. 1 e 2) **_VARIANTE_** Pratica n. 20.80/2023/SRP/1514__ Richiedente: Comune di Norcia per Testa Fabiola. Pr. 442/26 (ex Pr. 514/24)

Visto il documento istruttorio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e di cui si è accertata la regolarità tecnica, che si condivide;

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile"*

Che ricorre l'urgenza al fine di emettere il provvedimento di competenza in quanto il tecnico incaricato con nota acquisita al prot. del PNMS al n. 0005356-02/07/2026-EP_M078-SARCH-A rappresentava che è stata presentata una variante al progetto iniziale che prevedeva l'adeguamento sismico del fabbricato, per procedere alla demolizione e ricostruzione dell'edificio viste le elevate carenze strutturali emerse durante la prima fase dei lavori, e pertanto richiedeva il rilascio urgente del provvedimento di competenza al fine di poter ripartire con i lavori nel più breve tempo possibile in modo da riuscire a realizzare le opere strutturali entro la stagione invernale.

Ritenuto, pertanto, opportuno rilasciare al Comune di Norcia per Testa Fabiola il presente provvedimento di valutazione di incidenza ambientale, ex art. D.P.R. n. 357/97, e di nulla osta, ex art.13 Legge 394/91, per l'esecuzione degli interventi in oggetto;

In virtù:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i, artt.6, 11 e 13;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);
- della D.G.R. Umbria n. 360/2021;
- della D.G.R. Umbria n. 123/2013;
- della Convenzione (Rep. A-C 101 del 06/08/2021) tra la Regione Umbria e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT 5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)" e contestuale affidamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, approvata con D.C.D. n. 48 del 30/07/2021 e sottoscritta in data 04/08/2021;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi,

RILASCI IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi in oggetto non determineranno una incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie presenti nella ZSC-ZPS IT5210071 "*Monti Sibillini - versante umbro*". La fase di screening di incidenza ambientale si intende, pertanto, conclusa con esito positivo.

Si rilascia altresì, al Comune di Norcia per Testa Fabiola, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 03/02/1990 e degli artt.11 comma 3 e 13 della legge 394/1991, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06/08/1993, il nulla osta per gli interventi in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni che eventualmente verranno impartite dagli altri enti competenti.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso ordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questo Ente Parco.

Il presente provvedimento è valido per un periodo di cinque anni dalla data di emissione scaduto il quale l'esecuzione dei lavori eventualmente ancora non avviati deve essere sottoposta a nuova valutazione di incidenza e nulla osta.



Il Direttore

Dott.ssa Maria Laura Talamé

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE

(ART.13 E 11, L.394/91 E SMI)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

ALLEGATO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE E NULLA OSTA

N° 218 Del 07.07.2026	Oggetto: Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993 __ DPR 357/97 e smi __ Interventi di ripristino con adeguamento sismico di un edificio di civile abitazione gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi sito in Norcia Fraz. Castelluccio Via della Sibilla n. 57 (Foglio 48 con le particelle 62 sub.1, Part. 467 sub. 1, 2 e 3 e Part. 1233 sub. 1 e 2) _VARIANTE_ Pratica n. 20.80/2023/SRP/1514 __ Richiedente: Comune di Norcia per Testa Fabiola. Pr. 442/26 (ex Pr. 514/24)
------------------------------	---

Vista la documentazione inerente la valutazione di incidenza ambientale ed il relativo Nulla Osta presentata dal Comune di Norcia per Testa Fabiola comprensiva della documentazione per l'avvio della fase di screening, e acquisita al protocollo del Parco n. 0004986-23/06/2026-EP_M078-SARCH-A

Considerato che la suddetta istanza riguarda interventi di ripristino con adeguamento sismico di un edificio di civile abitazione gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi sito in Norcia Fraz. Castelluccio Via della Sibilla n. 57 (Foglio 48 con le particelle 62 sub.1, Part. 467 sub. 1, 2 e 3 e Part. 1233 sub. 1 e 2) **_VARIANTE_** Pratica n. 20.80/2023/SRP/1514 __ Richiedente: Comune di Norcia per Testa Fabiola. Pr. 442/26 (ex Pr. 514/24), ed è composta dalla seguente documentazione, acquisita tramite portale DOMUS Sisma 25/02/2023 - Proc.: 1351465 - Ord.: 100 Fasc.: 20.80/2023/SRP/1514
Oggetto: 1005403500002210022023 - RCR-CI- RES:

- Richiesta Nulla Osta, Documentazione progettuale completa di Relazione Tecnica, tavole grafiche, format proponente di supporto allo screening di V.Inc.A., documentazione obbligatoria allegata allo stesso inerente la Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) e gli habitat individuati nel piano di gestione del sito.

Preso atto che l'immobile oggetto di intervento ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 1 "ambito interno in cui è prevalente l'interesse di protezione ambientale" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona B di riserva generale orientata del Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006), dove si favorisce il potenziamento delle funzionalità ecosistemiche e la conservazione delle risorse paesistico-culturali presenti anche attraverso la riduzione dei fattori di disturbo. In tali zone è vietato in particolare: costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio, effettuare movimenti di terreno o trasformazioni dell'uso del suolo, salvo quando finalizzati ad interventi di conservazione, manutenzione e restituzione, eseguire cambi di destinazione d'uso che richiedano sostanziali cambiamenti edilizi ed impiantistici. Possono comunque essere consentiti la realizzazione delle infrastrutture espressamente

previste nelle tavole di piano e gli interventi di gestione a cura dell'Ente Parco. Per la gestione forestale valgono gli indirizzi gestionali dei Piani forestali regionali e dei Piani di gestione del patrimonio agricolo-forestale delle Comunità Montane regolarmente approvati, previo parere favorevole del Parco;

- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro".

Preso atto altresì che la quasi totalità della frazione di Castelluccio risulta gravemente danneggiata dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti;

Con Decreto del Commissario Straordinario n.23 del 20.01.2022 veniva approvato il Piano Attuativo della Frazione di Castelluccio di Norcia. Questo Ente Parco nell'ambito di tale procedimento si era espresso favorevolmente con nota n. 10906 del 28.12.2021, nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

Con precedente nota di questo Ente Parco n. 7881 del 10.07.2024 si esprimeva parere favorevole in merito alla progettazione originaria nell'ambito della conferenza regionale all'epoca convocata.

Visto il format proponente per lo screening di incidenza ambientale, presentato dal professionista incaricato Ing. Perla Giovanni.

Ritenuto che la suddetta documentazione sia sufficiente per l'esecuzione della fase di screening di incidenza ambientale.

La progettazione riguarda la realizzazione di interventi **"in variante"** rispetto a quelli di ripristino con adeguamento sismico di un edificio di civile abitazione gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi. Lo stato dei lavori eseguiti ha riguardato solo alcune demolizioni interne per arrivare ad ispezionare le strutture e valutare lo stato delle stesse (demolizione pavimenti e massetti, rimozione intonaci e scavi in fondazione). Al momento i lavori sono sospesi in attesa della variante. I lavori in variante riguardano il cambio di intervento sostituendo l'adeguamento sismico con la demolizione e ricostruzione dell'interno edificio. Durante l'esecuzione di lavori di demolizione dei massetti e degli intonaci sono emerse delle vulnerabilità/carenze strutturali del fabbricato molto rilevanti, che non potevano essere riscontrate in fase di rilievo e indagine. Le vulnerabilità/carenze strutturali riguardano principalmente la variazione di sezione di alcuni elementi strutturali (maschi murari) allo stesso livello con parte bassa in pietra di 60/65 cm a cui sono sovrapposti blocchi di tufo di 40 cm, con superficie di separazione inclinata per la probabile presenza di una vecchia copertura inclinata sopra la pietra. Tale carenza è stata scoperta solo dopo la rimozione dell'intonaco e della controfoderia in forati che compensava il diverso spessore delle murature. Altra carenza importante riguarda i solai del piano terra che non sono alla stessa quota (piccolo dislivello di 3-4 cm) ma soprattutto sono leggermente inclinati e realizzati in epoca diversa tra di loro. Sopra i solai è stata inserita anche una struttura in c.a. avente funzione di contrappeso per i balconi. A queste si aggiunge la carenza più rilevante, individuata a livello di fondazione: eseguendo la demolizione della caldana presente sul terreno e andando a scavare a ridosso delle strutture portanti è emerso che i pilastri in c.a. presenti all'interno del fabbricato, poggiano direttamente sulla roccia e non hanno nessun plinto di fondazione in grado di distribuire il carico. Il plinto visibile sopra la caldana di cemento, alla base del pilastro centrale, è risultato essere soltanto un getto postumo per proteggere la base del pilastro e quindi non avente alcuna funzione strutturale. Anche gli altri due pilastri presenti nella struttura poggiano direttamente sulla roccia, incrementando notevolmente le sollecitazioni scaricate sul terreno già di per sé elevate. Per tale motivo, in accordo con i proprietari e con l'impresa che sta eseguendo i lavori, si è scelto di modificare l'intervento preferendo una demolizione integrale del fabbricato e una ricostruzione con sistema antisismico a pareti estese debolmente armate con l'utilizzo di blocchi cassero in legno-cemento. Per accelerare l'iter autorizzativo si sceglie di non modificare l'aspetto estetico dell'edificio per evitare di dover richiedere una nuova autorizzazione paesaggistica. Le uniche modifiche esterne riguardano piccole modifiche alle aperture per renderle adeguate ai limiti di legge e piccoli spostamenti delle stesse per necessità di tipo strutturale vista la tipologia a pareti scelta per il nuovo edificio. Anche

lo schema strutturale resta simile a quello precedente con pareti sul perimetro e una colonna al centro per ridurre le luci delle travi di piano. Solo al piano terra per la presenza del fabbricato adiacente che non può essere demolito e per riproporre le due grandi aperture sul fronte, si utilizzeranno due sistemi a telaio che nel secondo caso si abbineranno alle pareti debolmente armate. Internamente la modifica principale ha riguardato la rotazione della distribuzione interna che è stata allineata al lato di monte e alla facciata d'ingresso in modo da avere tutte le stanze rettangolari ad eccezione di quelle che si trovano sul lato obliquo opposto a quello di ingresso. Al piano secondo è stato abbassato anche il solaio di sottotetto portandolo ad un'altezza netta di 2,55 metri per migliorare la fruibilità della soffitta, che sarà collegata al piano sottostante con una scala. Tutti i solai di interpiano saranno in laterocemento con finitura ad intonaco, mentre la copertura sarà in acciaio con tavolato in legno e isolamento interposto tra le travi HEA. La ricostruzione prevede, per quanto possibile, la conservazione dell'aspetto esteriore del fabbricato esistente (dimensioni, finiture, ecc.) mantenendo invariato sedime, sagoma e SUC dell'edificio esistente. Nel sottotetto sarà installato un controsoffitto con altezza utile interna inferiore a 2,00 metri; questo fa sì che la SUC del piano è pari a 0 come previsto dell'art. 17 comma 3 lett. h del R.R. 2/2015. La ricostruzione "fedele" (con mantenimento della stessa impronta dell'edificio esistente) comporta che le distanze dagli altri edifici e dai confini rimangano immutate rispetto alla situazione attuale. Sul retro e sul lato sinistro dell'edificio, essendo presente un terreno roccioso compatto, si realizzerà un getto di calcestruzzo per mantenerlo stabile, in modo da poter realizzare il fabbricato staccato su tutti i lati dal terreno, sia per motivi igienico sanitari che antisismici.

Atteso che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla regione Umbria;

Vista la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 "*Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza*" le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

Vista la documentazione di VInCA prodotta dal progettista e consistente nel format proponente per lo screening di incidenza ambientale con allegata la documentazione obbligatoria;

Atteso che le opere descritte in progettazione non comporteranno alcuna interferenza con l'assetto ecologico-funzionale che ha portato al regime di tutela ai sensi delle direttive 79/409/CEE (ora 147/2009/CE) e 92/43/CEE in quanto volte alla ricostruzione di un edificio esistente senza particolari elementi di valore per la biodiversità.

Accertato che gli interventi non interessano habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE.

Visti gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 "*Monti Sibillini (versante umbro)*";

Viste le Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) e in particolare quelle sito-specifiche per la ZPS-ZSC IT5210071 "*Monti Sibillini (versante umbro)*".

Considerato che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

RILEVATO che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) come "*Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie*".

Vista l'istruttoria di screening di incidenza ambientale, modello valutatore, conclusa con esito positivo, senza necessità di procedere a valutazione appropriata acquisito con ID: 342670|06/07/2026|SEG_S2 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà

incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati;

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile"*

Che ricorre l'urgenza al fine di emettere il provvedimento di competenza in quanto il tecnico incaricato con nota acquisita al prot. del PNMS al n. 0005356-02/07/2026-EP_M078-SARCH-A rappresentava che è stata presentata una variante al progetto iniziale che prevedeva l'adeguamento sismico del fabbricato, per procedere alla demolizione e ricostruzione dell'edificio viste le elevate carenze strutturali emerse durante la prima fase dei lavori, e pertanto richiedeva il rilascio urgente del provvedimento di competenza al fine di poter ripartire con i lavori nel più breve tempo possibile in modo da riuscire a realizzare le opere strutturali entro la stagione invernale.

CONSIDERATO:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat, quindi risultano compatibili ai sensi del DM 03/02/1990, art. 1 c. 7, DPR 06/08/1993 e art. 11 comma 3 legge 394/1991 e smi (misure di salvaguardia del PNMS immediatamente applicabili).
- Che pertanto tali interventi appaiono coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Ravvisata, pertanto, la necessità di emanare il presente provvedimento favorevole di screening di valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e di nulla osta ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 03/02/1990 e degli artt.11 comma 3 e 13 della legge 394/1991, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06/08/1993.

In virtù, quindi:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i, artt.6, 11 e 13;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);
- della D.G.R. Umbria n. 360/2021;
- della D.G.R. Umbria n. 123/2013;
- della nota del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura – n.SCN/3D/2000/9003 del 30.05.2000 con la quale tra l'altro si comunicava che la II^a Sezione del Consiglio di Stato in sede consultiva ribadiva il principio, già affermato con pacifica

- costanza dalla giurisprudenza amministrativa secondo cui, indipendentemente dall'avvenuta redazione del Piano del Parco, l'Ente ha la possibilità di emettere il provvedimento di cui all'art.13 della Legge n.394/91, così come di negarlo;
- della Convenzione (Rep. A-C 101 del 06/08/2021) tra la Regione Umbria e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT 5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)" e contestuale affidamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, approvata con D.C.D. n. 48 del 30/07/2021 e sottoscritta in data 04/08/202;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi;

SI PROPONE DI RILASCIARE IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi in oggetto non determineranno una incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie presenti nella ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro". La fase di screening di incidenza ambientale si intende, pertanto, conclusa con esito positivo.

Di rilasciare altresì, al Comune di Norcia per Testa Fabiola ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 03/02/1990 e degli artt.11 comma 3 e 13 della legge 394/1991, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06/08/1993, il nulla osta per gli interventi in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni che eventualmente verranno impartite dagli altri enti competenti.



Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo
Il Responsabile del Procedimento / Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccini

Albo Pretorio - Sibillini

Provincia di Macerata

<https://albo.sibillini.net>

7 luglio 2026

Oggetto: Referto pubblicazione atto all'Albo Pretorio

Si restituisce, munito del referto di pubblicazione all'Albo pretorio di questo ente l'atto di seguito indicato:

Oggetto: INTERVENTI DI RIPRISTINO CON ADEGUAMENTO SISMICO DI UN EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SUCCESSIVI SITO IN NORCIA FRAZ. CASTELLUCCIO VIA DELLA SIBILLA N. 57 (FOGLIO 48 CON LE PARTICELLE 62 SUB.1, PART. 467 SUB. 1, 2 E 3 E PART. 1233 SUB. 1 E 2) _VARIANTE _ PRATICA N. 20.80/2023/SRP/1514_ RICHIEDENTE: COMUNE DI NORCIA PER TESTA FABIOLA. PR. 442/26 (EX PR. 514/24)

N. registro: 561/2026-S

Data inizio pubblicazione: 07/07/2026

Data fine pubblicazione: 13/07/2026

Distinti saluti.

L'addetto dell'albo pretorio
